

**Ferrara: "A Ostia spiagge-discarda e turisti desolati"**



a pagina 4

**Roma: nessuna ordinanza per proteggere i nidi**



a pagina 6

**Roma: un punto a Bologna che sa di rimpianto**



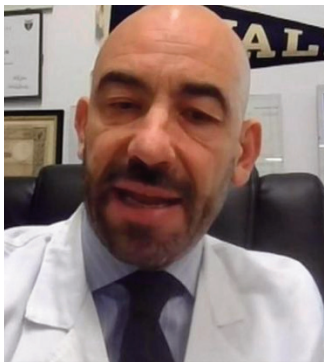
a pagina 7

"Siamo l'unico Paese al mondo in cui io, un primario, deve timbrare il cartellino"

## Matteo Bassetti denuncia le 'storture' della nostra Sanità

Matteo Bassetti, il noto docente e direttore di Clinica di Genova, salito agli onori delle cronache per essersi schierato in prima linea nella lotta al Covid durante la Pandemia, quando le ha da die non si fa certo pregare. Così, anche stavolta, nel corso di un'intervista rilasciata al magazine MOW (mowmag.com), il primario ed

infettivologo, ha commentato quelle che a suo giudizio sono le attuali problematiche che affliggono la Sanità Italiana. Partendo più in generale dall'organizzazione, fino ad arrivare agli stipendi - spesso irrisori - e non trascurando tuttavia anche le aggressioni al personale medico, nello specifico Bassetti ha denunciato



come "la maggior parte di queste aggressioni avvengono nelle guardie mediche e nei pronti soccorsi, dove la gente ritiene doveroso essere visitata appena arriva e ritiene che la gravità della sua malattia non la stabilisca il triage, dove ci sono persone che hanno studiato per quello.

a pagina 3

**GUERRA IN UCRAINA: LA RUSSIA AVREBBE INTERCETTATO DUE AEREI DELLA NATO**



a pagina 2

**Vacanze in Camper: le cinque destinazioni europee friendly**



a pagina 5

**Morte cardiaca giovanile: appello al ministro**

Dopo la tragedia di Fiano adesioni per la lettera che chiede la legge per prevenirla

La morte di Diego Gigante, un ragazzo di soli 15 anni deceduto durante un allenamento a Fiano Romano, non è, purtroppo, un caso isolato. Sono purtroppo oltre 1000 ogni anno, le morti di persone sotto i 35 anni definite "morte cardiaca improvvisa", o MCI, una voce che in realtà può avere diverse cause, alcune anche genetiche e quindi ereditarie, ma sulle quali in assenza



di un obbligo ad approfondirle non si fa luce, lasciando in un cono di dubbio, di incertezza e anche, soprattutto, di rischio, intere famiglie. In Italia, infatti, vige l'obbligatorietà del riscontro diagnostico nella morte improvvisa del lattante e del feto, ma non esiste alcuna legge che disciplini la morte improvvisa giovanile e la corretta identificazione della sua causa.

a pagina 7



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini



La Russia avrebbe intercettato due aerei della Nato in volo sul Mar Baltico

# Guerra in Ucraina: Mosca denuncia

A Luhansk attentato contro il ministro degli Interni dell'amministrazione filorussa



Poco fa su un canale di Telegram, il ministero della Difesa di Mosca ha riportato che la Russia avrebbe intercettato due aerei della Nato in volo sul Mar Baltico. Immediatamente è stato fatto decollare un caccia da guerra che avrebbe a

sua volta identificato un veicolo francese ed uno tedesco che, con grande probabilità, si stavano accingendo a "violare il confine" russo. Quindi, accertato l'arrivo del caccia russo, scrive il ministero, "I due aerei militari stranieri

sono tornati indietro dal confine di Stato, mentre l'aereo da combattimento russo è tornato in tutta sicurezza alla base". Per quel che riguarda invece le notizie 'dal campo', oggi l'agenzia di stampa russa 'Tass', ha reso noto che, a

seguito di un attentato avvenuto nel centro del capoluogo, sarebbe rimasto gravemente ferito Kornet, ministro degli Interni dell'amministrazione filorussa di Luhansk: "C'è stato un tentativo di assassinio. E' ricoverato in terapia inten-

siva". Nello specifico, come hanno poi scritto i media locali, una granata ha divelto un salone da parrucchiere in via Demekhina. A seguito della deflagrazione è morto un passante, e tre agenti di sicurezza sono rimasti gravemente feriti.

Come hanno riferito le autorità locali in merito all'accaduto, si sarebbe trattato di un attentato: "Contro la vita di Igor Kornet" che, accompagnato dalla sua scorta, era entrato nel salone di barberia per farsi radere.

## "La crisi dell'organico dell'Agenzia colpisce in primis i porti" Debora Serracchiani sulle dogane

"Al Ministro Giorgetti che è sicuramente a conoscenza della grave situazione di sottorganico nazionale e delle singole criticità locali, chiediamo di riportare l'Agenzia delle Dogane alla piena e necessaria operatività, promuovendo un programma strutturale di rafforzamento del personale e superando le difficoltà assunzionali che si sono manifestate in occasione dell'ultimo concorso". La deputata Debora Serracchiani (Pd) rende nota una sua interrogazione al Ministro dell'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti, accompagnando le richieste di attenzione agli organici dell'Agenzia delle



Dogane e dei Monopoli espresse dai sindacati in varie parti d'Italia, tra cui oggi a Trieste. "Questa carenza di organico si trascina da anni - precisa la parlamentare dem - e sta facendo sentire sempre di più effetti negativi sul tessuto produttivo di tutto il

Paese con particolari contraccolpi sui settori del sistema logistico e dei trasporti. In sofferenza sono porti, interporti, hub crocieristici, specialmente quelli che vedono volumi in crescita, ed è assurdo penalizzare chi cresce, come il porto di Trieste".

## Il sindacato dei Carabinieri sul progetto del ministro Piantedosi "Speriamo che alle parole seguano i fatti"



A seguito del Piano-sicurezza annunciato dal titolare del Viminale, Piantedosi, abbiamo ricevuto dal segretario generale dell'Unarma, Antonio Nicolosi, un comunicato che volentieri pubblichiamo: "Bene la volontà del governo e del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sulla sicurezza però ribadiamo che molte volte sono state dette tante parole non seguite dai fatti, speriamo che questa volta si vada contro tendenza perché riteniamo che la percezione

di insicurezza sia molto più grave di quanto si vuole fare credere". Tuttavia, scrive ancora il rappresentante sindacale dei carabinieri, "La differenza tra rischio reale e rischio percepito è, infatti, non di poco conto. Il livello di insicurezza percepito dai cittadini sulla sicurezza - sebbene non corrispondente dalla diminuzione dei reati - è palese. Infatti" si legge nella nota, "la quota di quanti si sentivano sicuri negli anni scorsi erano il 47,5%. Nel 2023, più di un

cittadino su quattro si definisce insicuro nel luogo in cui abita. Addirittura al Sud (30,5%) e nelle Isole (38,4%), dati Eurispes". Dunque, conclude il Segretario generale, Nicolosi, "Per mutare queste percezioni bisogna educare alla legalità. Il tema deve assumere una rilevanza prioritaria nel dibattito politico/istituzionale: la sicurezza deve rappresentare uno degli argomenti centrali nella comunicazione politica e in quella degli organi d'informazione".

### SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“Siamo l'unico Paese al mondo in cui io, medico primario, devo timbrare il cartellino”

# Bassetti denuncia le 'storture' della Sanità

“Guadagno esattamente un terzo di quello che guadagna il mio collega di Nizza”



Se al pronto soccorso ti viene assegnato un codice bianco, vuol dire che tu al pronto soccorso non ci dovevi andare. Non ci sono scuse, per l'esperto primario a monte di tali violenti comportamenti, persiste una questione prettamente culturale italiana: “Il problema fondamentale è

quello di educare meglio, già dalle scuole, le persone a un uso appropriato e sensato del pronto soccorso e delle guardie mediche, perché altrimenti è come andare in un negozio di televisioni e chiedere un etto di prosciutto”. Ma non solo, come dicevamo il noto in-

fettivo ligure non si fa certo pregare a dire la sua, e quando i cronisti del magazine lifestyle edito da AM Network, gli chiedono di elencare le differenze rispetto ai suoi colleghi europei, sbotta che “Siamo l'unico Paese al mondo in cui io, medico primario, devo timbrare il

cartellino. Quando parlo con i miei colleghi francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi e gli racconto che da primario devo timbrare il cartellino, quando in realtà dovrei lavorare per obiettivi, e faccio comunque molte più ore di quelle che dovrei fare, rimangono tutti basiti.” In-

fine, a proposito degli stipendi che nel nostro Paese differenziano le diverse categorie professionali in Italia, Bassetti spiega che, “Parlando di netto, un medico di pronto soccorso guadagna circa 2500 euro al mese e un infermiere non arriva oltre i 1500/1600 euro al mese. Io

che sono arrivato al massimo della mia carriera (Direttore di clinica, Professore ordinario...) guadagno esattamente un terzo di quello che guadagna il mio collega di Nizza nello stesso identico ruolo (io sono a Genova, Nizza è a 250 km di distanza)...”

I consiglieri capitolini di Italia Viva: “Ma non basta. È indubbio che i ragazzi soffrano una grave mancanza di aree di aggregazione serali”

## Roma, Casini-Leoncini: “Bene l'ordinanza sulla chiusura dei minimarket”



“Il sindaco Gualtieri ha firmato un'ordinanza che prevede l'obbligo di chiusura, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, degli esercizi di vicinato del settore alimentare e misto dalle 22 alle 5 del mattino successivo. Un provvedi-

mento che accogliamo con favore perché sposa una linea che Italia Viva ha sempre sostenuto. Per contrastare la malamovida, infatti, più che penalizzare i locali che fanno somministrazione o che offrono comunque tavolini e sedute

interne per le consumazioni sul posto, è decisamente più ragionevole limitare la vendita di alcolici per minimarket ed esercizi analoghi che, soprattutto nel week end, favoriscono invece assembramenti e consumo

in strada, situazioni potenzialmente rischiose sotto il profilo della sicurezza. Bene ha fatto dunque il sindaco Gualtieri, che con questo atto va nella direzione che suggeriamo da tempo. Ma non basta. È indubbio che i ragazzi sof-

frano una grave mancanza di aree di aggregazione serali, anche decentrate, dove organizzare concerti, spettacoli, mostre e altre attività finalizzate alla socializzazione e al sano divertimento. Da parte nostra, continueremo a la-

vorare per costruire un'alternativa alla cultura 'della bottiglia in mano in strada' e per migliorare l'offerta cittadina di spazi ed eventi dedicati ai giovani”. Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.



## Il pentastellato: "A Ostia spiagge-discarda e turisti desolati, disastro Gualtieri" Rifiuti, la denuncia di Paolo Ferrara



"Ci piace il colore del mare, è una bella spiaggia, ma i rifiuti non dovrebbero essere qui'. 'È sporca, non me l'aspettavo'. Sono le voci dei turisti che hanno deciso di venire a vedere le spiagge libere di Ostia e che invece hanno trovato una discarica. Ieri infatti mi sono improvvisato giornalista e ho mo-

strato in un video il disastro in cui Gualtieri ha lasciato il Mare di Roma. Sacchetti e bottiglie ammassate intorno ai cestini stracolmi, puzza e visitatori da tutta Europa che assistono desolati allo scempio. E che poi se ne tornano indietro. Col suo malgoverno questa amministrazione devasta le no-

stre bellezze e affossa l'economia del litorale: anche questo fa parte del piano per 'vendere' l'inceneritore ai romani?" Così in una nota il Rappresentante al Consiglio Nazionale M5s per la circoscrizione Centro Italia, e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara.

## "Al fianco della comunità con una mozione per costruire la città dei diritti" Lgbtqia+: le parole della Grassadonia



"Molto felice e orgogliosa della mozione per la promozione dei diritti della comunità lgbtqia+, discussa oggi in commissione congiunta Pari Opportunità e Politiche sociali e che verrà presto presentata in Assemblea capitolina. Un atto frutto di un lavoro costante e prezioso portato avanti con le presidenti Cicculli e Converti e con la consigliera Biolghini. Una mozione che verrà discussa nei prossimi giorni in As-

semblea Capitolina e che conferma l'impegno di questa Amministrazione nella promozione dei diritti per la comunità lgbtqia+. La mozione, che nasce da sollecitazioni arrivate dai territori e che è anche all'attenzione dei vari consigli municipali, conferma il grande lavoro di squadra che come amministrazione stiamo portando avanti a tutti i livelli e insieme alle realtà lgbt+ della nostra città. Le persone lgbt+ hanno bisogno

di risposte concrete e di una amministrazione al proprio fianco nella costruzione di una città e di un Paese sempre più dalla parte dei diritti. Questo atto segna la strada su cui continuare a lavorare e propone iniziative concrete da realizzare. La conferma di una presa di responsabilità istituzionale di Roma Capitale a fianco della comunità lgbt+". Lo dichiara Marilena Grassadonia coordinatrice Ufficio Diritti Lgbt+ di Roma Capitale.

## "Le famiglie sono in difficoltà: dal caro bollette alle politiche di conciliazione tra i tempi di vita e lavoro. La Regione Lazio mette la famiglia al centro" Giornata internazionale della Famiglia: le parole della Baldassarre



"Oggi è la Giornata internazionale della Famiglia, una data che sta particolarmente a cuore a questa Giunta, che ha messo le famiglie in cima alle proprie priorità. Perché la famiglia è la più piccola cellula costitutiva della società. E se la famiglia sta bene, la società sta bene. La famiglia è memoria e radici di un popolo, attraverso i nonni; è

il presente del lavoro, delle mamme e i papà che ogni giorno portano avanti il Paese; è il futuro, grazie ai più giovani, che ambiscono a costruire un'Italia migliore. La famiglia è amore gratuito, luogo di dialogo, crescita e confronto fra generazioni; è luogo di cura, dei più fragili, ma anche cellula fragile di cui noi tutti dobbiamo prenderci

cura. Le famiglie sono in difficoltà: dal caro bollette alle politiche di conciliazione tra i tempi di vita e

lavoro. Per questo, la Regione Lazio mette la famiglia al centro. Per aiutarla nei processi di inclusione

sociale dei più deboli, delle nuove povertà, dei malati; per promuovere politiche giovanili e garantire le pari opportunità; con una fiscalità che sostenga le famiglie e le rilanci dal punto di vista economico. Celebriamo la famiglia, dunque, rinnovando il nostro impegno a sostenerla ogni giorno con politiche pubbliche all'altezza delle

sfide che ci attendono e delle ambizioni di tutti i cittadini del Lazio". Lo dichiara in una nota, a nome della Giunta della Regione Lazio, Simona Baldassarre, Assessore Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, e Servizio civile, in occasione della Giornata internazionale della Famiglia 2023.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

# Vacanze in Camper: ecco le cinque destinazioni europee 'friendly', indicate dal Salone di Parma



In attesa del prossimo Salone del Camper, organizzato da Fiere di Parma in collaborazione con APC (Associazione Produttori Camper) dal 9 al 17 settembre 2023, ecco qualche proposta di turismo verde per un'estate tutta europea, nell'insolito binomio ambiente selvaggio - cultura. Ricordiamo che per gli appassionati di camper, van e caravan, il Salone del Camper, può essere considerato come l'evento numero uno in Italia per le vacanze open air. Parliamo di un'esposizione che si sviluppa su 5 padiglioni espositivi per una superficie di oltre 100.000 metri quadrati e vede la partecipazione di oltre 300 aziende internazionali. Qui ogni anno si da appuntamento il gotha delle imprese del comparto, presente con i marchi europei più prestigiosi, dato che la nove giorni di Parma rappresenta in Italia ed Europa un punto di riferimento per gli amanti della vacanza outdoor ed un importante momento di business per gli operatori del settore. Cinque padiglioni, aree esterne, veicoli, componentistica, attrezzature e accessori per il campeggio sono il clou di una manifestazione che è corredata da attività esperienziali attrattive. Oltre ai padiglioni dedicati alla presentazione dei nuovi modelli di veicoli ricreazionali, uno spazio è dedicato allo Shopping (prodotti per soggiornare in piccoli spazi), agli Accessori per il camping, alle proposte turistiche nella sezione Percorsi e Mete, alla Strada dei Saperi "lastricata" di eccellenze dell'enogastronomia regionale italiana. Non mancheranno gli sport da provare, i test di bike, i giochi per bambini e ragazzi, le prove di Agility e altro per i cani. Il Salone

del Camper suggerisce brevi itinerari alla scoperta di 5 tra i paesi europei più camper friendly: Slovenia, Repubblica Ceca, Germania, Olanda, Francia, alla scoperta di posti interessanti, ma senza soffermarsi troppo: poco più che una toccata e fuga. La prima tappa del nostro viaggio è nel buio (luce artificiale) delle grotte di Postumia, monumento naturalistico nell'omonimo parco naturale. Al camperista sono riservati 20 posti nell'Area Sosta Parking 1 Postojnska Jama (attrezzata, a pagamento) a 250 metri dall'ingresso. Data l'enormità delle grotte, è possibile girarne una parte con l'unico trenino sotterraneo a doppio binario esistente al mondo, mettendosi a tu per tu con le "statue" di calcare alte anche 16 metri: la loro misura indica l'età, infatti crescono un decimilimetro all'anno. Tra le principali attrattive del luogo formato da 24 km di gallerie, sale e corsi d'acqua, ci sono: il Brillante, bianchissima stalagmite alta 5 metri e le comunità di proteo, l'animaletto carsico capace di digiunare anche per 12 anni! Dopo la visita è possibile lasciare lì il camper e (con biglietto cumulativo) raggiungere in navetta il castello medievale di Predjama abbracciato alla roccia. Se poi non siete stanchi di grotte, potete visitare anche quella carsica di 4 piani che sta sotto il maniero. A 50 km di distanza è possibile immergersi nella luminosa architettura e cultura della capitale slovena, dove non mancano le aree sosta camper. A Lubiana un percorso a piedi nel centro porta da Miklosiceva Cesta (quartiere Art Nouveau) alla città medievale, dagli eleganti edifici tra cui Casa Haman fino al castello sul colle col suo Museo delle

marionette. Ci sono due musei d'arte moderna e antica; ma ai bambini piacerà la Casa delle illusioni, museo incentrato sulle illusioni ottiche. Per lasciare il mezzo ci sono un campeggio cittadino, il Ljubljana Resort and Camp (a 5 km dal centro con bus, a Dunajska cesta 270) e 7 aree di sosta. In 8 ore di autostrada da Lubiana si è a Praga, capitale della Repubblica Ceca. Tra le centinaia di castelli medievali della nazione, quello praghese è il più grande esistente nel mondo (sede tra l'altro del Parlamento) dove a mezzogiorno non va perso il cambio della guardia in musica. Prima però va trovato un campeggio cittadino scegliendo tra gli 11 esistenti o le 3 le Aree di sosta Camper: Dana Troja (Trojska 357/129, servizi e tram per il centro), Autocamp Hajec (servizi, Trojska 377/149) e Vodaky Raj (servizi, Strakonika). Per respirare l'atmosfera di Praga bisogna attraversare a piedi il ponte Carlo sulla Moldava, passando tra gli artisti di strada sul manufatto lungo mezzo chilometro e datato 1402. Ed eccovi nel cuore della Boemia, la Malá Strana (quartiere piccolo), raggiunto dopo aver passato le due torri gotiche. Nella cittadella tutto è caratteristico: dalla grande piazza alla pittoresca via Nerudova, al ghetto che conserva un antico cimitero e un toccante museo ebraico contenente tra l'altro i disegni dei bimbi internati nei lager. In centro anche il museo Franz Kafka e un isolotto (detto La Venezia praghese) su cui anticamente sorgevano i mulini. Fuori dalla capitale basta immergersi nella natura e si riapre la caccia ai castelli: da quello sul lago di Orlik a quello Unesco di Lednice-Valtice. Tre ore e si è a Lipsia, la città più

popolata della Sassonia. Qui 23 musei invitano il viaggiatore ad ammirare le qualità della natura, ma soprattutto dell'ingegno e dell'arte. Lipsia è luogo di cultura e arte: conta sei orchestre e il Thomanechor, il coro di voci bianche tra i più famosi al mondo e certo il più antico (datato 1212) che Johan Sebastian Bach diresse negli ultimi 27 anni della sua vita. Gemellata con Bologna e Napoli, Lipsia che Goethe definì la piccola Parigi, vide nascere Wagner e ospitò Bach. Tra le curiosità architettoniche del centro spicca l'Università (la seconda più antica di Germania) che pare fatta di ghiaccio. Anche il Museo delle Belle Arti racchiude tutto in un guscio di cristallo; e vetrate contraddistinguono il soffitto del Mädlerepassage, la galleria di 140 metri che unisce raffinati negozi e pubblici esercizi. In Marktplatz affaccia l'antico Municipio cinquecentesco con i balconi per gli annunci alla popolazione e per i musicisti. Se si ha voglia di immergersi in un luogo decisamente turistico (anche se cinquecentesco), si può mangiare all'Auerbachs Keller, uno dei ristoranti più conosciuti di Germania, soprattutto grazie a Goethe il quale vi immaginò un incontro tra Faust e il diavolo che vi uscirono brilli cavalcando una botte. E ancora vetrate per le serre del Giardino Botanico, istituzione risalente al 1542 in cui si coltivano oltre 7.000 piante provenienti da tutto il mondo. Per i camperisti Lipsia città contempla: Area Sosta Leipzig (centrale, ma senza servizi, in Querstrasse 14), Area Camper Melinenburg (con servizi, in Stohrenstrasse 3). Nove ore di marcia, non proprio una passeggiata,

ma con le dovute tappe si può fare, e da Lipsia si raggiunge Rotterdam, l'antica capitale marittima olandese e tuttora il porto europeo numero uno e 11 a livello mondiale. Tutto, a partire dal nome (diga sul fiume Rotte), si rivolge come sempre nei Paesi Bassi, al rapporto con l'acqua e in questo caso anche al modernismo. Subito un campeggio, calcolando di arrivare col chiaro: lo Stadcamping (Kaanalweg 84) oppure una delle 2 Aree di Sosta: Parking (no servizi, sul molo dell'isola di fronte alla città, Maaskade 34), Parcheggio Porto Rotterdam (no servizi, Kon. Sophieweg 30 3151 HH). L'essenziale da visitare in città sono le Case Cubiche, Erasmusburg, il quartiere Kop vaz Zuid. Le Case Cubiche ideate negli anni '70 da Piet Blom, appaiono costruite sottosopra e una di esse è un museo che spiega tutto sul progetto architettonico. Meritano anche le "torri gemelle" locali, i due grattacieli Gebouw Delftse Poort (altezza massima 164 metri) che nella vicina piazza Schouwburgplein permettono di vedere anche i curiosi lampioni rossi a forma di gru portuale. In zona anche il mercato alimentare più grande del Paese, il Markthal Rotterdam dalla forma ad arco, alto 45 metri. E poi Erasmusburg, ovvero il ponte che collega il centro al Kop vaz Zuid i cui grattacieli non hanno nulla da inviare a quelli americani. E salendo sulla Torre Euro-mast (con una decina di 10 euro) si ha una panoramica cittadina davvero notevole. Volendo in un'ora (o 40 minuti di treno) si è ad Amsterdam. Cinque ore di camper e si è nel nord della Francia in Normandia a Rouen, la città dei cento campanili, dove ci sono due Aree Sosta Camper: sul

lungo Senna poco distante dalla cattedrale - l'Aire de Stationnement de Rouen (no servizi, Quai Cours la Reine) e Camperplaats (no servizi, Rue Sainte Amelie). La città offre tante bellezze capaci di testimoniare un'antica storia: Notre Dame, cattedrale iniziata nel 1030 e mai distrutta, con la guglia più alta di Francia e con la tomba di Riccardo Cuor di Leone, re d'Inghilterra e Normandia. Poco distante, in piazza del Mercato Vecchio, nel 1431 fu bruciata viva Giovanna d'Arco. Il gotico prosegue nelle chiese, ma anche nel Palais de Justice e nel Gros Horloge, monumento funzionante sulla torre civica (visitabile) con le sue raffigurazioni simboliche. Al Museo delle Belle Arti è conservata anche una Flagellazione di Caravaggio, oltre ai Monet, ai Duchamp ecc. E poi il centro storico riserva anche le antiche coloratissime casette a graticcio, realizzate in legno: tra il Medioevo e il 1520 a Rouen se ne potevano costruire fino a 5 piani, poi vi fu il divieto per evitare incendi e propagazione della peste. La più famosa è la Maison qui penche (casa pendente). Rouen diede i natali al romanziere Gustav Flaubert e al drammaturgo Pierre Corneille che hanno due musei a loro dedicati. Per vedere la città a volo d'uccello lambita dalla Senna, un consiglio è di salire sulla collina Sainte Catherine. Va da sé che, a due ore da Parigi, volendo prima di rientrare in Italia le tappe da fare dalla capitale in giù sono davvero tante e sempre immerse in distensivi panorami naturalistici... Info: Salone del Camper di Parma, Fiere di Parma, Viale delle Esposizioni 393 A, Parma tel. 0521 9961, [www.salonedelcamper.it](http://www.salonedelcamper.it)



# Roma, l'appello dell'Oipa: "Si provveda al più presto"

Nella Capitale non emanata la consueta ordinanza per proteggere i nidi di rondini e rondoni



Nella città di Roma a oggi i nidi di rondini, rondoni, balestrucci e specie affini non sono protetti dalla consueta ordinanza del sindaco né da altri provvedimenti. Lo rileva l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), preoccupata per il ritardo del provvedimento a tutela dei preziosi

insettivori la cui presenza nelle nostre città è sempre più minacciata e va tutelata. Lo scorso anno l'ordinanza che vieta la distruzione dei nidi fu emanata l'11 marzo, nei giusti tempi considerato che la stagione riproduttiva inizia in quel periodo. "Siamo a metà maggio e dell'attesa

disposizione non vi è ancora traccia", commenta la delegata Oipa di Roma, Francesca Lavarini. "L'ordinanza dello scorso anno mise i nidi sotto la sua protezione fino al 22 novembre e dunque da allora non sono più tutelati nonostante siamo a stagione riproduttiva inoltrata con i

nidi non solo pronti, ma pieni di uova e di piccoli". L'Oipa chiede al sindaco Gualtieri di emanare al più presto una nuova ordinanza, o altro provvedimento, che obblighi a proteggere i nidi. Si tratta di un atto urgente poiché vi sono persone che arrivano a distruggerli "perché spor-

cano" e molte imprese edili non si fermano di fronte a un nido abitato. Quello a protezione dei nidi di rondine, rondoni, balestrucci e specie affini è una misura importante per la città, atta a rafforzare la tutela già prevista dalla legge n.157/1992 che vieta l'uccisione di nidiacei e indivi-

dui adulti, nonché la distruzione di nidi e uova. "Chiediamo inoltre che l'Amministrazione comunale interrompa le potature nel periodo riproduttivo delle specie che nidificano sugli alberi: anche questi sono interventi che uccidono nidi e nidiacei", aggiunge la delegata.

Il concorso che offre ogni giorno l'opportunità di vincere un milione di euro

## Million Day ex Extra: i numeri



Million Day lunedì 15 maggio 2023. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il

gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. Numeri estratti alle ore 13 di oggi, 15 maggio: 6 - 11 - 13 - 14 - 19. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 7 - 9 - 17 - 36 - 49. Numeri estratti stasera alle ore 20.30: 19 -

27 - 37 - 41 - 50. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 8 - 15 - 16 - 17 - 35. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

L'aumento dei tassi dei mutui, le differenze salariali e i ladri di case

## Fuori dal Coro: le anticipazioni



Un'analisi sull'aumento dei tassi dei mutui, che continua a mettere in difficoltà le famiglie, e un approfondimento sulle differenze salariali tra i lavoratori tradizionali e le nuove professioni saranno al centro del nuovo appuntamento di domani, martedì 16 maggio, con "Fuori dal Coro"

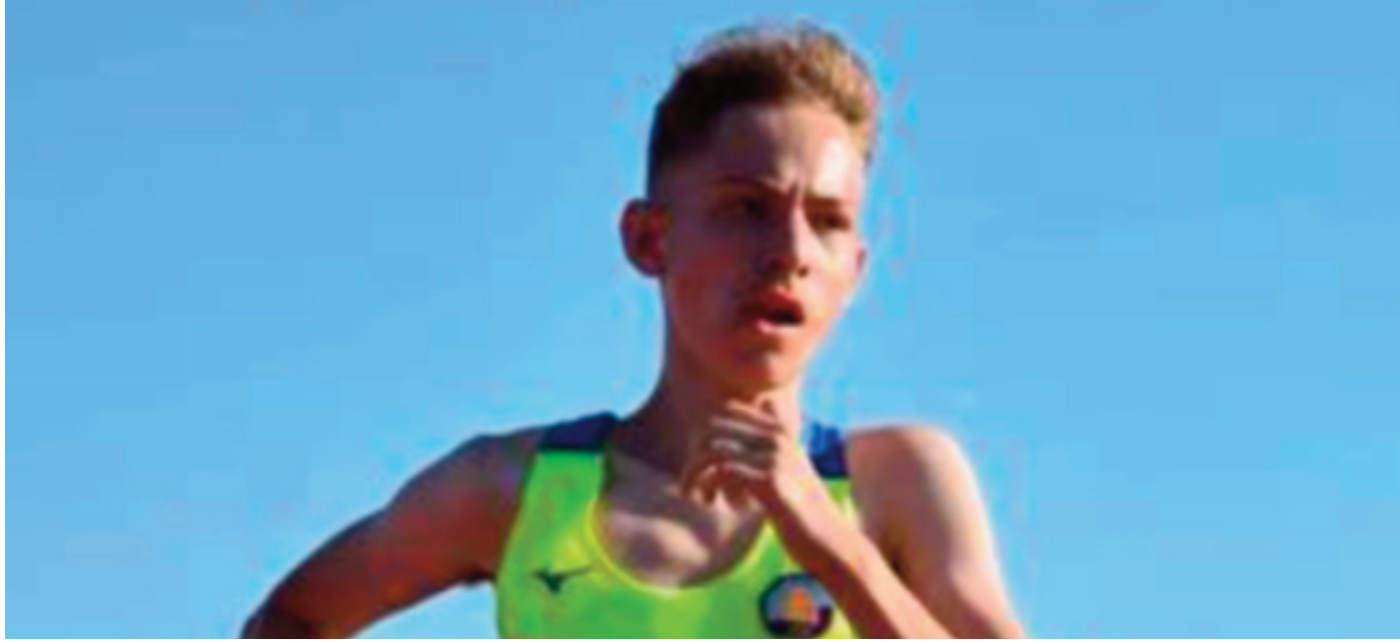
condotto da Mario Giordano in prima serata su Retequattro. Nel corso della serata, ampio spazio verrà dedicato al tema della sicurezza con un'inchiesta sulla presunta gestione della criminalità organizzata a Frosinone da parte di clan di etnia rom. Inoltre, verranno commentati

gli sviluppi della vicenda giudiziaria che vede coinvolto Omar Confalonieri, l'ex agente immobiliare accusato di aver drogato marito e moglie e di aver abusato della donna, con un'intervista alla coppia che lo ha denunciato. E ancora, tutti gli aggiornamenti sui ladri di case.



# Morte cardiaca giovanile: dopo la tragedia di Fiano adesioni per la lettera che chiede la legge per prevenirla

All'inizio di maggio oltre 50 tra associazioni di pazienti e clinici, messi in rete da Osservatorio Malattie Rare, hanno inviato al Ministro della Salute Orazio Schillaci, al Presidente della Camera On. Lorenzo Fontana e alle massime cariche della Commissione XII Affari Sociali una lettera nella quale si chiede che la proposta di Legge n. 862 "Disposizioni per l'introduzione dell'obbligo di diagnosi autoptica istologica e molecolare nei casi di morte improvvisa in età infantile", presentata il 3 febbraio 2023, venga calendarizzata e quindi possa cominciare l'iter parlamentare necessario per essere discussa e approvata. A dare l'appoggio a questa proposta di legge c'è anche la Società Italiana di Cardiologia. La proposta di legge è firmata dagli On. Marco Lacarra, Nicola Carè e Debora Serracchiani e riprende la proposta analoga presentata nella precedente Legislatura dall'On. Paolo Siani. "Quello che vi chiediamo - scrivono nella lettera i firmatari - è di sfruttare l'occasione di una nuova Legislatura appena avviata e far partire l'iter di questa proposta di legge, calendarizzandola il prima possibile, così che possa esserci il tempo per



analizzarla, se necessario migliorarla e infine giungere ad un risultato concreto in breve tempo. 1.000 giovani morti ogni anno sono tantissimi, il tempo rappresenta per tutti un fattore chiave e, per questo, confidiamo nella vostra sensibilità". "L'ennesimo tragico episodio di un giovane deceduto senza apparenti ragioni non fa che confermare l'assoluta urgenza di approvare questa proposta di legge - commenta l'On. Lacarra - È un'iniziativa che ho convintamente ereditato dal lavoro portato avanti da Paolo Siani nella scorsa

Legislatura perché credo che rappresenti un necessario passo avanti che il nostro Paese deve fare in termini di ricerca e prevenzione. Proprio in queste settimane, nella proficua interlocuzione con le associazioni, abbiamo ribadito l'esigenza di scuire qualsiasi bandiera di parte da questa proposta, per farne una legge voluta e approvata dall'intero Parlamento, senza distinzioni". "La proposta normativa avanzata nella scorsa Legislatura e che ha ricevuto un ampio consenso dai componenti della XII Commissione Affari Sociali

della Camera, al di là delle appartenenze partitiche, è riproposta adesso, vuole mettere al centro la prevenzione e gli investimenti negli accertamenti necessari a indagare le ragioni di una morte improvvisa, che serviranno un domani a migliorare e garantire l'esistenza di tante persone - dichiara Paolo Siani, Deputato della XVIII Legislatura e attuale Direttore UOC Pediatria Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon, Napoli - Se, infatti, dalle analisi dovesse emergere che il motivo dell'improvviso decesso di una persona è legato a una

malattia genetica che poteva essere individuata anche nei figli o nei parenti senza sintomi, sarà possibile intervenire con farmaci o con l'assistenza socio-sanitaria adeguata. Si tratta di una legge che ha ricevuto e riceve ampio consenso, anche nel mondo associativo, e nel mondo scientifico". Tale proposta si pone l'obiettivo di mettere al centro la prevenzione e di individuare gli investimenti per svolgere gli accertamenti necessari a indagare le ragioni di una morte improvvisa e, successivamente, creare un sistema di prevenzione

laddove dovessero emergere profili di rischio per altre persone, come nei casi in cui venga riscontrata una malattia ereditaria. Circa un terzo delle morti cardiache improvvise nel giovane sono dovute a malattie del muscolo cardiaco o elettriche del cuore, che sono di natura genetica e che possono quindi colpire più elementi di una famiglia. In molti casi si tratta di malattie rare, più difficili per definizione da individuare senza specifiche azioni di prevenzione. Una legge, dunque, che da una parte spingerebbe a chiarire le cause e dall'altra attiverebbe, se approvata, un sistema finalizzato alla prevenzione. In questo sistema disegnato dalla Pdl, che nel suo iter parlamentare potrebbe anche essere ulteriormente arricchita, rientra la creazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), interventi di formazione e informazione, di promozione della ricerca scientifica e di prevenzione volti ad attuare strategie per l'identificazione di famiglie e/o popolazioni a rischio, nonché la creazione di un Registro Nazionale e l'Istituzione di una commissione tecnico-scientifica ministeriale specifica.

Giovedì contro il Bayer Leverkusen il crocevia per la stagione della Roma che non può essere definita fantastica a prescindere dai risultati

## Un punto a Bologna che sa di rimpianto. Ora tutto sull'Europa League

Un punto guadagnato o due persi? Leggi la formazione iniziale (più Roma C che B), pensi alle sconfitte di Milan e Atalanta e alla fine ti scopri più vicino ai rossoneri e avanti agli orobici ma la sensazione è quella di un'occasione persa. Con due squadre senza vittoria da 4 giornate, Mourinho, per necessità e convinzione (meglio alzare un trofeo che arrivare tra le prime quattro in campionato), opta per uno schieramento pieno zeppo di riserve ed esordienti. Con l'inventiva affidata a Wijnaldum (chi l'ha visto alzi una mano) e con Camara e Tahirovic in mezzo al campo, era ovvio che di gioco non se ne potesse vedere. Bologna alla fine col 71% di possesso palla sterile (solo un brivido al 93' per i giallorossi) e Roma pericolosa nel pt con l'ennesima occasione d'oro sciupata da Belotti (saremmo curiosi a questo punto di sapere quanto venga quotato un suo goal nelle agenzie di scommesse). Poi, nella ripresa, ecco Mourinho fiutare il colpaccio con l'entrata in campo di molti titolari. Peccato che di azioni pericolose



non se ne contino (ad eccezione di un colpo di testa sfiorato da Bove nell'area piccola avversaria) e complice un doppio mezzo rigore non fischiato da Orsato (l'arbitro preferito da Mourinho...) il risultato ad occhiali non si

schioda. Peccato perché i tre punti potevano essere presi anche in emergenza contro un Bologna per nulla trascendentale e senza la difesa titolare. Ora tutto sul ritorno europeo di giovedì, crocevia di una stagione che non può essere definita fan-

ta (come fa Mourinho cicero pro domo sua) a prescindere dai risultati - fallimentare o quasi in campionato - indecente in Coppa Italia, l'annata dei giallorossi verrà giudicata obbligatoriamente dalla gara in Germania. Col mi-

stero Dybala ancora da svelare (gioca, non gioca, cos'ha realmente?) e forse il miracolo Smalling di nuovo al centro della difesa. Sarebbe come partire con un altro goal di vantaggio. [Le pagelle di Bologna-Roma 0-0](#)

Svilar 6, Celik 6, Cristante 6,5 (dal 53' Mancini 6), Ibanez 6,5, Missori 5,5, Camara 5, Tahirovic 6 (dal 76' Matic 6), Zaleski 5,5, Wijnaldum 4 (dal 53' Bove 6), Solbakken 6 (dal 69' Pellegrini 6), Belotti 4,5 (dal 53' Abraham 6). All. Mourinho 6

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s